

NELLA PIAZZA TRICOLORE

L'appuntamento Domenica a Milano e il 30 giugno a Palermo (con nuove e accurate misure di sicurezza) le kermesse che celebrano il successo degli artisti nostrani. Un termometro di come si evolve la passione per la musica dal vivo

IL CONCERTO «AUTARCHICO» DI RADIO ITALIA HA IL SAPORE DEI FESTIVAL ALL'ALBA DEL ROCK

Il rito dei fan

Grande entusiasmo, meno applausi: in mano ci sono gli smartphone per il «live» globale

di **Paolo Madeddu**

Ai puristi del rock non piacerà ammetterlo, ma un evento come quello che Radio Italia organizza da cinque anni coi più noti cantanti italiani somiglia ai primi rock'n'roll show più di tanti festival alternativi e indipendenti. Non a caso fu un giovane deejay radiofonico, Alan Freed, a capire che i ragazzi volevano vedere, di persona e tutti insieme, i rappresentanti della nuova musica che trasmetteva nel suo programma. Fu così che nacque quello che è considerato il primo festival rock, il Moondog Coronation Ball che si tenne a Cleveland, Ohio, nel 1952. Non c'erano ancora Chuck Berry, Jerry Lee Lewis o altre imminenti leggende del rock. Ma c'era una formula semplice ed efficace: una rapida successione di nomi, con circa dieci minuti a testa, e stili diversi all'interno dello stesso genere. E se anche non è la formula di Monterey, Wight o Woodstock, con set di un'ora (lungo più giornate) questa è la modalità che in Italia ha incontrato maggior fortuna: si pensi all'epopea del Festivalbar, specie nella fase in cui l'Arena di Verona non bastava più e la kermesse si era allargata alle piazze di Napoli, Mila-

no, Catania, Padova e altre città.

Radio Italia ha assecondato tale preferenza, prendendosi in più quello che una volta sarebbe stato un rischio, cioè una line-up di star italiane. Viceversa, la scommessa «autarchica» dell'emittente nata nel 1982, si è rivelata vincente: col tempo le classifiche di vendita hanno finito per premiare la produzione nazionale. Sono anni che tra i dieci album più venduti nella Penisola compaiono uno, al massimo due superstar straniere, e anche i megaconcerti negli stadi sono soprattutto appannaggio di artisti italiani.

Ma oltre a rispecchiare lo stato dell'arte del nostro pop da classifica, la composizione del cast rivela l'ampliamento del target della musica. Se una ventina di anni fa per questo tipo di eventi si parlava del «popolo rock» o comunque di una prevalente componente giovanile, oggi le piazze sono popolate da una platea transgenerazionale. Per la quale si esibiscono nomi affermatosi in diversi decenni e in contesti decisamente differenti dal punto di vista della professione di cantante. C'è chi, come Andrea Bocelli, Umberto Tozzi e Nek ha portato la musica italiana nelle classifiche internazionali; chi ha fatto la gavetta come Fiorella Mannoia e chi è esploso giovanissimo grazie a YouTube come Benji & Fedè. C'è chi si è affermato a Sanremo come Giorgia o Francesco Gabbani, e chi è decollato tramite i talent come Alessandra Amoroso ed Emma; chi viene a riscuotere una popolarità «social» clamorosa come Fedez &

J-Ax e chi, come Samuel, ha appena iniziato una nuova avventura da solo, dopo anni coi Subsonica. Un insieme più bilanciato di certi governi. «È un cast che riflette la popolazione italiana di massima e i nostri ascoltatori — spiega il presidente di Radio Italia, Mario Volanti —. Ci rivolgiamo sia alle famiglie che ai ragazzi. E sono loro i più trasversali. Hanno altre modalità di vivere lo spettacolo, sono tutti digital ma musicalmente, al di là della fruizione, le nuove generazioni finiscono per premiare sia il rap che Alessandra Amoroso, sia Rovazzi che Mengoni». La cifra comune tra i protagonisti del concerto è comunque una forte visibilità e riconoscibilità: ognuno ha vinto nel suo campo di gioco.

Così, tutti potranno contare sul rito degli smartphone alzati a immortalare la pubblica apparizione, per poi condividerla sui social. Perché, in luogo della «Woodstock nation», oggi c'è una comunità molto più ampia, che mediante telefoni e computer supera le dimensioni anche di piazza Duomo a Milano o del Foro Italico di Palermo. I cantanti stessi si sono abituati alla nuova manifestazione del



Dir. Resp.: Luciano Fontana

consenso: quelli con più esperienza hanno preso atto che il rumore degli applausi è diminuito, perché la gente usa le mani per lo smartphone.

D'altronde, è proprio questa possibilità di testimoniare la partecipazione all'evento che esalta il valore dell'essere in piazza, in un'epoca in cui, in fondo, i live sono in diretta su tutti i media possibili, dalla tv alla radio, come nel caso di Radio Italia, allo streaming mondiale per Coachella. Peraltro, i concerti assecondano anche la tendenza a circondarsi di scenari unici che, non a caso, sono diventati una carta da giocare per convincere i divi stranieri a esibirsi da noi. A maggior ragione, la festa della musica italiana ha per sfondo luoghi unicamente italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nostro pubblico? Sia la famiglia che i ragazzi. E sono proprio loro i più trasversali. Tutti digital ma in quanto a gusti premiano allo stesso modo Alessandra Amoroso e il rap

Mario Volanti

Da sapere

● L'edizione 2017 del Radio Italia Live, il concerto gratuito di Radio Italia, si svolgerà a Milano (il 18 giugno in piazza Duomo) e a Palermo (il 30 giugno al Foro Italico)

● Nuove misure di sicurezza: non più di 23.500 persone a Milano, metrò Duomo sbarrata, un anello di «filtraggio» che coprirà tutte le vie d'accesso, corridoi di sicurezza, metal detector, vie di fuga, e alcolici e vetro off limits. Non ci saranno maxischermi

● Diretta su Radio Italia, Radio Italia Tv e su radioitalia.it. La diretta di entrambe le date su [Real Time](#), canale 31 del DTT. Con i cantanti, l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta dal M° Bruno Santori. Info: [radioitalia.it](#)



Stessa formula Il deejay radiofonico Alan Freed al Moondog Coronation Ball di Cleveland nel 1952 (Getty Images)



Andrea Bocelli



Alessio Bernabei



Nek



Emma



Benji & Fede



Lorenzo Fragola



Fiorella Mannoia



Francesco Gabbani



Samuel



Alessandra Amoroso



Francesco Renga



Umberto Tozzi



Giorgia



J-Ax e Fedez